

## Gruppo dei Brentóni

**MONTE CORNÓN**, Parete nord-est Via "Cliffhanger", Gino De Zolt e Gianluca Pomarè, il 3 e il 13 luglio 2002. Sviluppo: 280 metri. Difficoltà: VI con un passaggio di VII. Roccia: buona e ottima. Materiale usato: spit, friend e qualche chiodo. Materiale necessario: 2 corde da 60 metri, 10 rinvii, eventualmente friend.

Accesso: da Campolongo di Cadore salire la Val Frisón fino al ponte della Merendèra, dove si trova anche la Palestra di roccia. La parete nord-est è visibile salendo la strada, prima della palestra si sale a destra un ripido ghiaione e costeggiando sempre a destra la parete, per erbe, si arriva all'attacco della via segnato con uno spit sopra uno zoccolo di erba, sulla direttiva dei tetti finali, contraddistinto da una fessura nera strapiombante sopra una colata nera (dieci - quindici minuti dalla strada).

Relazione: via molto bella e consigliabile, completamente attrezzata con spit da dieci millimetri e chiodi; anche la discesa è attrezzata con maillon rapid. Nei primi due tiri è presente qualche tratto d'erba, ma se la parete è asciutta non da grossi problemi. I passaggi più impegnativi sono sempre ben protetti, mentre sul facile la chiodatura è un po' distanziata, però è possibile integrare con qualche friend.

1°: 45 m V, 5 sp. 1 chiodo + 2 sp. di sosta - 2°: 30 m IV, 3 sp. 1 chiodo + 2 sp. di sosta - 3°: 25 m VII, 3 sp. 2 sp. di sosta - 4°: 35 m VI+, 4 sp. 1 chiodo + 2 sp. di sosta - 5°: 30 m V, 3 sp. 2 sp. di sosta - 6°: 25 m VI-, 2 sp. 1 chiodo + 2 sp. di sosta - 7°: 30 m VI, 6 sp. +2 sp. di sosta - 8°: 30 m VI+, 8 sp. 1 chiodo + 2 sp. di sosta - 9°: 30 m VI, 5 sp. 3 chiodi + 1 chiodo e mugo di sosta. Discesa: in corda doppia come segue: 1ª: 15 metri mettendo i rinvii per rientrare dallo strapiombo. 2ª: 60 metri mettendo i rinvii per rientrare dallo strapiombo. 3ª: 50 metri lungo la via. 4ª: 60 metri lungo la via 5ª: lungo la via.

## Gruppo delle Tèrze

**TERZA MEDIA**, quota 2075, parete nord, parete nord, "via Ginger", aperta da Gino De Zolt e Gerry De Zolt, il 20 agosto 2002. Sviluppo: 200 m, diff. 6c+, roccia molto buona e ottima. Materiale usato: spit, friend e qualche chiodo. Materiale necessario: 2 corde da 60 metri, 11 rinvii, eventualmente meno per integrare le protezioni nei tratti più facili.

Accesso: da Campolongo di Cadore, salire la Val Frisón fino ad una presa dell'ENEL, dove a sinistra sale una strada boschiva (divieto di transito se senza permesso); si sale la strada fino alla Casèra Digola (ore 1 ca.). Subito prima della Casèra si scende a destra per mulattiera fino ad un ghiaione; da qui è visibile la parete nord della quota 2075 della Tèrza Media. Si traversa il ghiaione, poi si scende a destra aggirando un grande sasso dove si trova una piccola capanna dei cacciatori, si seguono i bollini rossi che scendono ancora per un po' fino a dei sassi e, a sinistra, si sale una traccia di sentiero ancora con bolli rossi fino sotto la parete. Ometto all'attacco e spit visibile circa 20 metri a sinistra dell'evidente canale, dove sale la "Via ritorno al friend" (ore 0.20 dalla Casèra Digola). 1° tiro 35 m 6c 11 rinvii - 2°: 50 m, 6°, 7 rinvii - 3°: 30 m, 6b, 6 rinvii - 4°: 30 m, 6c+, 8 rinvii - 5°: 50 m, 6a, 9 rinvii Discesa: 1ª doppia 50 metri lungo la via - 2ª, 60 metri fuori via - 3ª, 35 metri lungo la via - 4ª, 35 metri lungo la via.

## Gruppo del Popèra

**CIMA BAGNI** 2983 m, concatenamento in solitaria sulla parete est di tre vie classiche, Ezio De Lorenzo Poz, 30.6.2002. Alle 3 del 30 giugno l'alpinista di Santo Stefano di Cadore (Gruppo "I Rondi") è partito dal Rifugio Lunelli a Selvapiana ed ha raggiunto la Forcella dei Camosci dove ha lasciato i rifornimenti. Alle 5 ha attaccato la "via Alternativa di Sinistra" (aperta il 21.9.1989 da Bruno Martini. Stefano De Martin e Ivan Sacco) che sale a sinistra della "via Toio" con difficoltà che vanno dal II al IV, con passi di IV+ e V- su un dislivello di c. 900 metri (in ore 1 e 50 min.). Discesa per il Canalone Witzemann e, attraverso la Forcella dei Camosci, raggiunge nuovamente la base della Bagni dove attacca la "via Libera e Pura", aperta dallo stesso De Lorenzo in solitaria il 18 luglio 2000. Questa inizia in comune con la via di Beppi Martini e C. Le difficoltà vanno dal II al IV+ con un passo di V- (in ore 1 e 55 min.). Nuova discesa per il Witzemann e attacco della "via Castiglioni" aperta il 21 agosto 1931 da Castiglioni-Bramani-Gasparotto con difficoltà di III e IV- e un dislivello di 1000 metri (in ore 1 e 45 min.). Sceso nuovamente per il Canalone Witzemann e raccolto il materiale alla Forcella dei Camosci, il De Lorenzo giunge al Rifugio Berti alle ore 18. Non stop

Rifugio Lunelli-Rifugio Berti in 15 ore. Il dislivello totale è di 3700 metri in salita e altrettanti in discesa, per un tot. di 7400 metri. Le tre vie di salita sono state portate a termine nel tempo netto di 10 ore su un dislivello di 2800 metri.



La Cima Bagni, settore orientale  
(da Ezio De Lorenzo Poz)